Anno XXXV° — Mercoledì 22 Maggio 1901 — Conto corrente colla posta — N. 121

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Niente crisi per ora

Richiamiamo l'attenzione dei lettori su questa corrispondenza da Roma, che riassume con molta serenità la situazione parlamentare:

« Mal s'apporrebbe chi dalla votazione avvenuta sull'elezione di Aversa tra esse motivo di giudicare la situazione parlamentare. Poichè se la votazione ebbe un certo carattere politico non può però dirsi che essa sia per avere notevole influenza sulla detta situazione, molto meno che possa cambiarla.

« Il ministero di fronte alla Camera si trova press'a poco come quando si costituì, quanto a forze numeriche.

« Ma la condizione delle cose è tale che se anche l'opposizione avesse la possibilità di vincere, non avrebbe adesso la ragione o la voglia di impegnare una lotta. Vediamo su quale terreno potrebbe darsi questa famosa battaglia: o sulla politica finanziaria, o sulla politica interna.

« Sulla questione finanziaria il governo non ha certo dimostrato di volere una vera battaglia; viste le critiche della Commissione, il Ministero ha annunciato che non teneva affatto alla integrità del suo progetto ma che avrebbe presentato importanti emendamenti, tali da poter rendere accettabili i provvedimenti, pur di lasciare intatta la tendenza cui è informato l'omnibus Wollemborg. E la tendenza è quella degli sgravii.

« Quanto all'opposizione, essa ha esercitato utilmente la sua azione per mezzo della Commissione, facendo ridurre il progetto ministeriale a termini possibili.

« Orbene, vi pare che una volta presentati dal governo emendamenti *importanti* che rendessero fattibile e non pericoloso il dar subito una qualche soluzione al problema degli sgravii che pesa sul Parlamento e sul paese, vi pare che l'opposizione avrebbe il tornaconto a combattere tanto per combattere?

« Ma nemmeno per sogno!

« Questa degli sgravi sarebbe una pietra pesantissima che resterebbe al collo di un nuovo gabinetto tratto dalle file della attuale opposizione. Mentre se — come voi ben dicevate — le due parti si mettessero d'accordo per risolvere il problema, ne rimarrebbero tutt'e due avvantaggiate! il ministero, perchè avrebbe davanti a se più libera la via; l'opposizione, perchè avrebbe dimostrato di aver adempiuto ad un'alta funzione, obbligando il governo ad abbandonare progetti grandiosi e inadeguati alle forze del bilancio per adottare provvedimenti utili e misurati. Tutt'e due poi avrebbero dato una soddisfazione al paese che, a torto o a ragione, reclama un principio di riforma del sistema tributario.

« Non vedo quindi — se le cose continuano a camminare su questa via — una probabilità di vera battaglia politica sul terreno finanziario.

« Rimane la politica interna. E' innegabile che tale questione si impone tanto più ora che le organizzazioni delle classi lavoratrici, e le manifestazioni di esse, hanno raggiunto uno stadio intenso o pericoloso. Il governo crede che di fronte a tale situazione sia suo dovere esser preparato a tutto, ma non esercitare atti d'autorità, esser sul *chi vive* per intervenire se necessario, ma non colpire quelle organizzazioni finchè non escano patentemente dalla legge. Onde si è formato uno stato di fatto che non può esser mutato da un giorno all'altro, se non da eventi gravi che non dobbiamo desiderare.

« Ora, può la parte liberale-conservatrice della Camera, che aspira al governo del domani, agognare il potere ora, mentre dura non solo ma è nella fase ascendente quello stato di fatto, cui accennavo? E deve proprio ora cercare certe responsabilità, quando è prossima la stagione delle mietiture, proprio ora che il governo dovrà esercitare uno dei più scabrosi suoi doveri: quello di mantener l'ordine ad ogni costo di fronte a non impossibili levate di scudi della piazza?

« Non mi pare. L'opposizione sa benissimo che il gabinetto manterrà l'ordine, e perciò è suo tornaconto lasciare ad esso questo incarico, piuttosto di dover fare con la propria andata al potere una rotta contro corrente, che è sempre molto pericolosa quando il fiume è in piena. Il ministero fa un esperimento che può venirgli bene o male. Nel primo caso non devesi interrompere l'esperimento, tanto più che l'interruzione potrebbe determinare resistenze violenti e le conseguenze andrebbero a carico degli interruttori.

« Nel secondo caso alla fine nefasta dell'esperimento e ai provvedimenti relativi deve trovarcisi chi l'ha iniziato.

« Riassumendo a me pare che la situazione parlamentare si manterrà per un pezzo come è attualmente, poichè la Camera non ha impulso intrinseco per mutarla. Le verrà questo impulso dal di fuori? Ecco la incognita. »

LA PACIFICAZIONE SOCIALE

DI ZANARDELLI

L'on. Alfredo Baccelli, sotto-eccellenza delle carote, da qualche giorno si trova a Milano, dove si è recato per dare una competente occhiata alla esposizione di pollicoltura ed *annessi*. Naturalmente i radicali milanesi non si sono lasciata sfuggire l'occasione di festeggiare, come essi sanno fare, un tanto personaggio, che fa parte del Ministero del loro cuore.

Lo sballottarono, l'altro dì, un po' dappertutto, e lo trascinarono anche al Circolo radicale degli interessi industriali e commerciali, dove si fecero molti discorsi inneggianti al ministero Zanardelli-Giolitti, e la bella festa si chiuse coll'invio a Zanardelli del seguente telegramma:

« Circolo interessi festeggiando presenza S. E. Baccelli porta a voi benemerito capo del ministero sinceramente liberale e riformatore, un plauso ed un augurio di glorioso avvenire, di **pacificazione sociale** e di progresso economico della nazione. »

Bellina la *pacificazione sociale* di Zanardelli! Infatti appena salito al potere questo Ministero *sinceramente liberale*, è scoppiata in quasi tutta Italia quel po' po' di lotta sociale, sotto forma di scioperi innumerevoli, più o meno violenti, compreso quello dei muratori, che in questo momento forma l'attrattiva della Capitale lombarda!

Bugia dalle gambe corte

I giornali del partito popolare in questi giorni van riportando, l'un dall'altro con grande voluttà, un ordine del giorno che si diceva votato dalla società operaia di Castellucchio contro il socio onorario senatore Silvio Arrivabene per la provvida interpellanza svolta in Senato.

Ebbene; quell'ordine del giorno — il quale, del resto non avrebbe potuto che onorare l'illustre uomo — non era che una sciocca invenzione, una mistificazione volgare, un empio desiderio dagli onesti Jaghetti della popolareria mantovana, come apparisce dal seguente comunicato trasmesso dal sig. Giacomo Facchini, presidente della Società Operaia Maschile di Castellucchio, alla Direzione della *Gazzetta di Mantova*:

« In seguito all'articolo pubblicato sulla *Provincia di Mantova* n. 132 riguardante l'ammonizione, sente l'obbligo questa presidenza di dichiarare, *per la pura verità*, che *nessuna votazione* venne eseguita per la trattazione di tale oggetto.

Con particolare stima

La Presidenza

Dall'ufficio della Società Operaia di Castellucchio, 16 maggio 1901.

Una modificazione

al Codice penale

I deputati Turati e Maino hanno presentato alla Camera il seguente disegno di legge:

« *Articolo unico*. Gli articoli 207 e 394 del Codice penale sono modificati come segue:

Art. 207: Per gli effetti della legge penale sono considerati pubblici ufficiali:

1° I Membri del Parlamento. (Il resto come nell'articolo)

Art. 394, 1° capoverso: La prova della verità è però ammessa:

1° Se la persona offesa sia un pubblico officiale ed il fatto ad esso attribuito si riferisca all'esercizio delle sue funzioni, salvo quanto dispongono gli articoli 194, 198 (questo alinea esiste già nel Codice.)

2° Se la diffamazione consista nella attribuzione al querelante di fatti commessi come candidato politico o amministrativo; (il resto come nell'articolo.) »

Diminuzione della tariffa postale

Si dice che il ministro Galimberti ha pronto un progetto per la riduzione della tariffa postale. Alcuni ritengono il progetto opportuno, convinti che l'amministrazione delle Poste non ci rimetterebbe nulla perchè dalla diminuzione del prezzo verrebbe aumentato il numero delle lettere; altri, invece, credono che nei primi anni porterebbe una diminuzione del prodotto, e non è in un momento come questo che si possa rinunciare a parecchi milioni.

La carriera degli insegnanti

Il ministro della istruzione pubblica ha sottoposto alla firma sovrana un decreto col quale istituisce una Commissione incaricata di esaminare i reclami degli insegnanti secondari e dei funzionari appartenenti all'Amministrazione centrale e provinciale contro i provvedimenti riguardanti le ammissioni, le promozioni e le punizioni e per dar parere sul movimento del personale.

La Commissione è composta di elementi totalmente estranei al Ministero della pubblica istruzione e scelti fra il Consiglio di Stato, la Corte di cassazione, la Corte d'appello, l'Avvocatura Generale Erariale e fra il personale superiore delle altre Amministrazioni dello Stato.

Questa Commissione avrà pure l'incarico di esaminare le cosidette tabelle informative delle quali viene radicalmente modificato il sistema in vigore, obbligandosi i capi di Istituti e Uffici di motivare esattamente e completamente, sotto la loro responsabilità i giudizi dati.

Il pittore Morelli ammalato

Da parecchi giorni l'illustre pittore, senatore Morelli, giace infermo a Napoli. Ieri era aggravatissimo sicchè si è dovuto ricorrere alla respirazione artificiale. Il suo stato desta serie apprensioni.

Baruffe fra clericali

a Roma

Togliamo dalla *Patria* del 21:

Iersera, nei locali dell'*Unione romana* in via Testa Spaccata, si riunirono circa seicento soci dell'Associazione clericale che, come è noto, ha lo scopo precipuo di disciplinare il partito nero per le elezioni amministrative romane, e la riunione riuscì oltremodo tempestosa.

Da quando in Consiglio comunale fu dibattuta la questione delle statue della fontana di piazza Termini, il grosso degli elettori clericali non fu soddisfatto del contegno dei consiglieri del partito.

Più tardi a proposito della questione sollevatasi a proposito dello statuto del Protettorato di San Giuseppe, che provocò le dimissioni degli assessori clericali, gli elettori non furono neanche soddisfatti dell'opera del gruppo dei clericali in Campidoglio e ne mossero lagnanze; come altre lagnanze provocò il contegno dei consiglieri nelle dimostrazioni che seguirono le tempestose sedute del Consiglio comunale.

A questo malcontento, suscitato da ragioni specifiche, se ne erano aggiunte altre provocate dalla organizzazione generale del partito: un gruppo di giovani clericali appartenenti alla cosidetta democrazia cattolica, desiderosa di dare vita più attiva e più efficace all'Associazione, deliberò di muover guerra al Consiglio attuale, presieduto dal conte Santucci.

Ad ogni modo o per l'una o per l'altra di queste ragioni o per tutte quante assieme, nella seduta di iersera il malcontento, fin allora latente, proruppe e diede luogo ad una vera rivolta dei giovani clericali del partito democratico cattolico.

Tra le varie proposte presentate iersera, ve ne fu una del conte Salimei del Circolo universitario cattolico.

Egli, pur plaudendo alla condotta dei consiglieri clericali, proponeva che in seguito fossero tenute più frequenti riunioni fra questi ed il corpo elettorale, affinchè fosse stata possibile una più efficace intesa nell'attuazione del loro mandato e nelle proprie idee; ed infine che nelle elezioni amministrative la lista dei consiglieri fosse discussa insieme coi soci dell'Unione Romana in tempo, e non, come sempre si è fatto, presentata loro alla vigilia delle elezioni.

Il presidente Santucci rispose al Salimei, a nome anche dei suoi colleghi consiglieri, che non poteva accettare l'ordine del giorno proposto perchè non intendeva ricevere un mandato imperativo dal corpo elettorale.

Messo ai voti, quest'ordine del giorno venne respinto.

L'avv. Gentiloni presentò allora un altro ordine del giorno, col quale proponeva un voto di plauso e di fiducia ai consiglieri, approvandone la loro condotta.

Quest'ordine del giorno venne approvato a piccola maggioranza.

Intanto il Salimei, spalleggiato dai componenti il Circolo democratico cristiano, del quale è capo l'abate Murri, continuò a rivolgere vivaci apostrofi ai consiglieri.

Disse loro che d'ora innanzi al Campidoglio dovrà esserci una equa rappresentanza di tutti gli ascritti al partito cattolico e non dei soli blasonati che stanno lassù come cariatidi.

Il Santucci ha convocato per domani ad una riunione tutti i consiglieri comunali e provinciali del partito.

Intanto sappiamo che la segreteria di Sato si è vivamente impressionata di queste scissure nel campo clericale e cercherà con ogni mezzo di comporle.

Non è improbabile che, calmati gli animi, un'altra seduta venga tenuta per addivenire a un definitivo accordo.

Fogazzaro e i personaggi

del suo ultimo romanzo

Il nostro *Bibliofilo* giorni sono ha reso conto dell'ultimo romanzo di Fogazzaro, *Piccolo Mondo Moderno*. A proposito di questo libro un giornalista chiese all'illustre autore:

— E' vero che i personaggi del *Piccolo Mondo Moderno* sono ritratti di persone reali, di persone che vivono attorno a voi?

E Fogazzaro:

— E' avvenuto dei miei personaggi che quelli appunto, i quali erano più esattamente copiati da un originale che vive e veste panni, sono stati giudicati i meno verosimili. Per esempio, lo stesso Pietro Maironi....

— Ah! Egli è dunque un vero eroe vissuto, oltre che nel romanzo, anche nella vita?

— ..... (un sorriso) e Don Giuseppe Flores. Questi e mio zio, monsignore, che ha la bellezza di ottantotto anni. E vuole avere una prova della profonda santità di quest'uomo? Sebbene evidentissimamente ritratto sotto le spoglie del santo consigliere di Pietro Maironi, egli ha finto di non riconoscersi e... ha lodato il personaggio molto parcamente.

— E il commendatore?

— Il senatore Lampertico; nè credo abbia ragione di lamentarsi del ritrattista...

— E Jeanne.

— Altro personaggio del vero.

— E tutto il piccolo mondo provinciale?

— Mah!?... A Vicenza sono così persuasi della fedeltà dello storiografo che sostengono come realmente avvenuta perfino l'avventura dei calzoni turchini...

Disordini nella Spagna

per le elezioni

Le elezioni generali politiche spagnuole provocarono disordini.

A Salamanca si ebbe un ferito, a Almadralejo parecchi, a Siviglia due.

Scoppiarono disordini anche a Puebba Denaroz e nelle provincie di Badaioz e di Valenza.

Parecchi arresti vennero eseguiti a Barcellona.

Gli elementi repubblicani e catalani hanno la maggioranza.

Gravi disordini anche a Barcellona. Il commissario al controllo, Giuseppe Cubelles, venne ucciso da una pugnalata.

Sembra che vi siano altri morti Mancano particolari.

Vennero eletti a Madrid sei ministeriali, un conservatore ed un'unionista nazionale.

Secondo il *Correo*, i risultati generali delle elezioni in Spagna danno per eletti 230 liberali, 70 conservatori, 15 conservatori dissidenti, 18 liberali dissidenti, 10 partigiani di Romero Robledo, 15 repubblicani, 6 carlisti, 10 unionisti nazionali, 4 catalanisti, 1 socialista e 21 indipendenti.

SPIGOLATURE

(*Sfogliando i giornali*)

Togliamo dal *Resto del Carlino* questa spiritosa canzone sulla

FALSA GRAVIDANZA

Una storia io qui vi narro
Nuova, bella, originale.
Ma senz'ombra di morale:
Che morale non ce n'è.

Nella storia troverete
Molta astuzia e poco nerbo;
L'ho tenuta un pezzo in....*serbo*,
Oggi m'esce di per sè.

Un bel giorno palliduccia
Draga fece al re un inchino,
E gli disse: « O mio Sandrino,
» Tu sarai presto papà ».

Il re corse ad annunziare
Ai ministri: « Alfin lo sono! »
Ma quei chiesero: « Perdono! »
» E' poi certa, Maestà?

» Pria di dare la novella
» Noi dobbiam toccar con mano!
» Tutto è ver — disse il sovrano —
» E lo sa il dottor Caulet,

» Che ogni giorno ha mille franchi
» Per pigliare la misura
» Di mia moglie alla cintura
» Per vedere se è o non è! »

Ed allor tutti i ministri
Lo annunziarono al paese,
Che in regali e forti spese
Poverin, si rovinò.

Passa un giorno, passa l'altro
Ed il parto non procede;
Fin lo Czar, scrivendo chiede:
« Lo facciamo sì o no?

Il Wertheim, che è specialista,
Ci guardò col canocchiale:
Trovò il caso assai speciale
E la disse un'invenzion!

Ma il Caulet per seguitare
A intascare i mille franchi,
Tasta a Draga i grossi fianchi
E sentenzia: « C'è un... dragon! »

Perdurando il dubbio atroce
Stegiereff di Russia viene,
E guardandoci per bene,
Alla fin così parlò:

« Caro Sandro, il mio parere
» Non daratti troppo gusto;
» Il gonfiore è affar... di busto,
» L'apparenza t'ingannò ».

« Non c'è parto? Allora io... parto.
» — Urlò il povero marito —
» Lo zimbel d'ogni... partito
» Io non voglio rimaner! »

Ma la Draga intelligente
Simulando altri dolori,
Disse: « O stolidi dottori,
» Nulla vale il lor parer! »

« Io conosco chi può solo
» Dissipar questa vergogna;
» Al Comune di Bologna
» Un dispaccio manderò,

» Per pregar Dallolio Alberto, (¹)
» Magistrato assai daziario,
» Che un giudizio dia sommario
» S'io mi trovo *in-cinta* o no! »

* *

I numeri dei matti.

Con questo titolo è stato pubblicato un curioso libretto, che ha anche un sottotitolo, dirò così, esplicativo: *interpretazione dei sogni e delle visioni notturne.*

Il libretto è scritto o finge di essere scritto da un inquilino del Manicomio di Torino ed è, naturalmente, dedicato con vivo affetto agli infermieri di questo stabilimento.

Oltre molte norme utili ai giuocatori del lotto, e massime e sentenze, contiene una cinquina di numeri per una grande quantità di sogni e visioni.

Credo utile, per norma dei lettori e delle lettrici, spigolare qualcosuccia.

« Quando si sogna vedere una candela accesa chiara lucente, ciò denota buone cose: all'ammalato annuncia convalescenza e salute. E se colui che sogna non è ammogliato ciò indica che lo sarà ben presto.... 23, 34, 42, 56, 58 ».

Come si vede questo sogno annunzia una fortuna ed una... disgrazia.

« Quando una donna si sogna di accendere un fuoco con molta pena e che esso si spegne prontamente, denota danno, disonore... 44, 46, 50, 69, 75 ».

Attenzione dunque, o donne, e tenetelo sempre acceso.

« Se si sogna che l'aria è torbida e il tempo oscuro, significa malattia, tristezza, ed ostacoli negli affari... 20, 40, 63, 68, 76 ».

Ma c'è qualcosa di peggio.

(¹) Si allude al fatto che il sindaco di Bologna Dallolio sta trattando per l'allargamento della cinta daziaria.

« Sognare la folgore senza tempesta denota che il sognatore sarà obbligato di fuggire e lasciare il paese... 3, 18, 31, 59, 68 ».

Qui si allude evidentemente al caso del cassiere quando capita una ispezione improvvisa della cassa.

« Sognare che si vede un piccolo stagno significa che si gioirà dell'amore di una bella donna... 14, 24, 40, 60, 87 ».

Ma se ci si vedono delle rane?

« Se taluno si sogna di tenere in mano un bel fiore significa gioia, piacere e consolazione... 15, 50, 77, 79, 87. »

E' un sogno che, molto probabilmente, si verifica assai di rado.

« Se qualcuno sogna di prendere un grosso pesce, significa guadagno... 6, 17, 22, 54, 57. »

E dire che il proverbio afferma che chi dorme non piglia pesci.

« Sognare di vedere una donna dal viso bellissimo, significa gioia e contentezza... 13, 16, 18 72, 76. »

Difatti è una cosa che fa piacere!

I RISULTATI REGIONALI DEL CENSIMENTO

Tempo fa abbiamo pubblicato il risultato del censimento in Friuli determinando per ogni comune l'aumento di popolazione; ieri poi abbiamo pubblicato i dati statistici di tutto il Regno i quali segnano un aumento di 4 milioni di abitanti in confronto al 1881.

Ecco ora la popolazione dell'Italia divisa per regioni:

Compartimenti	Pop. laz 31 dic. 1881	Presente 9 febbr. 1901	Aumento assoluto	Aumento medio p. 00/00
Piem.	3070250	3326311	256061	4.4
Liguria	8[illegible]2373	1080944	188571	11.1
Lomb.	3680615	4278188	597573	8.5
Veneto	28141[illegible]3	3130429	316256	5.9
Emilia	2[illegible]83391	2451752	268361	6.4
Toscana	2 08860	2348154	339285	8.0
Marche	939279	1064749	125150	7.0
Umbria	572060	644367	72307	6 6
Lazio	9[illegible]3472	1206354	302832	17 5
Abruzzi	1317215	1442365	125150	5.0
Camp.	2896577	3142378	245801	4.4
Puglie	1589 61	1949423	360359	11.9
Basilic.	5215 4	490000	34504	—3.4 1)
Calabr.	1257883	1375716	117877	4.9
Sicilia	2927901	3529265	601365	10.7
Sardeg.	682002	789314	107313	8.02
Regno	28459628	32449754	3390126	7.3

1) Per la Basilicata i dati che indicano la variazione di popolazione, anzichè come aumenti vanno considerati come diminuzioni.

Morti a bordo

Da Santos (Brasile) giunse il piroscafo *Re Umberto* con 982 passeggieri. Durante la traversata morirono a bordo un emigrante, Luigi Troccoli, d'anni 57, ed un bambino di 5 mesi. Scomparivа poi da bordo certo Antonio Di Vecchio, d'anni 29, da Noventa di Piave, ammogliato con figli, senza che di lui siasi più potuto trovar traccia.

Il comandante del piroscafo fece rapporto di ciò alla Capitaneria di Porto.

Pare che il Di Vecchio fin dalla partenza si mostrasse in preda ad esaltazione mentale.

Per gli edifici scolastici

Il Ministro della P. I. ha mandato ai Provveditori degli studi una circolare nella quale ricorda che gli edifici scolastici costruiti, ampliati o restaurati col beneficio del prestito del favore o del sussidio, dovrebbero essere adoperati esclusivamente per uso scolastico.

A quest'obbligo i Comuni proprietari degli edifici destinati alle scuole per i quali fu concesso il concorso governativo, si sottraggono frequentemente.

E' perciò ferma intenzione del ministro di far cessare tale grave abuso e di richiamare le amministrazioni comunali all'esatto adempimento dell'obbligo assunto. Alla circolare sono unite le norme che dovranno regolare tale provvedimento ministeriale.

Il Consiglio di un emigrante

Un muratore friulano, che una quindicina di giorni fà si è recato in Germania in cerca di lavoro, ci scrive da Göppingen (Wurthemberg) in data del 19, la seguente lettera significantissima nella sua semplicità:

Dall'Italia arrivai direttamente a Cannstadt, piccola, ma bella città del Regno del Würtemberg, che dista circa 15 minuti da Stoccarda e che si può quasi quasi dire un suo sobborgo.

Girai da una fabbrica all'altra senza potermi occupare, benchè le fabbriche in costruzione fossero molte e difettassero di muratori.

Dai pochissimi operai italiani che trovai occupati (circa una ventina) compresi subito che l'elemento italiano è rifiutato, mentre a Stoccarda è quasi assolutamente respinto dall'intransigenza degli operai di detta località.

Qui a Göppingen ve ne son circa trecentocinquanta, che hanno lavoro, ed ogni giorno vanno e vengono dei disoccupati. A Ulma è peggio ancora.

Per finirla, **consiglierei di non venire in Germania** per questo anno poichè, per quanto ho potuto capire, la crisi è generale e dove non manca il lavoro le paghe sono meschine per la straordinaria affluenza d'operai.

Ora le dò notizie di una grave disgrazia.

Il giorno 13 corrente mese il diciasettenne Cararra Giacomo, del comune di Albino in provincia di Bergamo, cadde da una fabbrica da circa 8 metri d'altezza, rimanendo sull'istante cadavere. Il giorno 15 ebbe luogo il funerale al quale intervennero tutti gl'italiani qui residenti, non solo ma fecero accompagnare la salma dalla musica cittadina con denaro raccolto da una sottoscrizione.

Ma ciò che era più ammirevole fu la correttezza, l'unione, il buon cuore e l'elevatezza d'animo veramente superiore ad ogni elogio dimostrata dai nostri compatrioti in questa occasione.

Partirono dall'ospedale benissimo ordinati in colonna per 4; sui volti si vedeva scolpito il dolore e la più profonda mestizia. La strada lungo tutto il percorso erano gremite.

Sulla tomba furono pronunciati discorsi esprimenti il dolore per la perdita e facendo voti che non succeda ad altri la medesima disgrazia, e che la Patria possa nel più breve tempo possibile esser in grado di dare pane e lavoro a tutti coloro che sono oggi costretti di cercarlo all'estero.

Ferigo Giovenzio

Cronaca provinciale

DA LATISANA

Conferenze

Ci scrivono in data 21:

Domenica prossima 26 corrente alle ore 10, il prof. Garassini, presidente dell'Associazione magistrale friulana e delegato per la provincia di Udine « dell'Unione nazionale dei maestri in Roma, terrà qui una conferenza ai maestri tutti del distretto e paesi limitrofi, i quali sono invitati di venire a sentire la calda ed eloquente parola del chiarissimo conferenziere.

Concerto verdiano

Alla sera nel Teatro Sociale avrà luogo un concerto con programma verdiano, che verrà eseguito dai valenti dilettanti di Latisana, diretti dal bravo maestro Angeli. Ecco il programma:

Sinfonia « Giovanna D'Arco » — Conferenza del prof. Garassini — Pot-pourry — « Trovatore » — Romanza « Ballo in Maschera » Pot-pourry « L'Aida ».

***

Da TOLMEZZO

Cose della Banda musicale — Passaggio di alpinisti

Ci scrivono in data 21:

Il nostro Sindaco e Presidente della Società Filarmonica dott. Michele Beorchia Nigris ha nominato i signori G. B. Ciani e Angelo Larice a far parte per un triennio della commissione per la sottoscrizione a favore della Società Filarmonica di cui a suo tempo vi ho parlato.

Certamente la scelta dei succitati signori può dirsi felicissima e sin d'ora sono certo che nel modo migliore essi adempiranno al loro mandato.

Il maestro della Banda sig. G. B. Cossetti sono certo che nulla ommetterà a contribuire efficacemente per l'avvenire dell'istituzione.

* *

Una eletta compagnia alpinistica di Fauna (Maniago) ieri sera giunse a Tolmezzo, e dopo eseguite alcune ispezioni locali si riuni a banchetto all'albergo *Leon Bianco* diretto dal sig. Leonardo Gentilini.

Durante la serata regnò completa l'armonia con la piena soddisfazione di tutti i presenti. *E.*

DA CIVIDALE

Il famoso processo elettorale cassato

Ci scrivono in data 20:

In seguito alle elezioni amministrative del comune di Cividale nel 1899 sorse un processo per corruzione elettorale che si dibattè qui l'anno scorso proprio quando stava per spirare il termine della prescrizione.

Ricordiamo anzi che in quell'epoca i difensori dei 15 imputati cercarono di tirare in lungo quanto più potevano la discussione perchè tal termine fosse perento. Però il Tribunale di Udine chiuse il dibattimento con una parziale condanna degli accusati che poi furono assolti in secondo grado alla Corte d'appello di Venezia.

Accorse allora in Cassazione il rappresentante del Procuratore generale e la Corte suprema, ritenuti giusti i motivi interpost cassò la sentenza rinviando di nuovo gli imputati davanti la Corte d'appello di Bologna.

Pel 12 giugno è fissata la discussione il cui esito è qui atteso con viva ansietà.

Da MAIANO

Il crollo di una casa

Ci scrivono in data 20:

Improvvisamente è crollata una casa che il sig. L. Asquini di Maiano faceva costruire sulla strada che da Comerzo mette a Maiano.

Fortunatamente, per l'assenza degli operai non si ebbero a deplorare disgrazie e la causa di tale crollo si deve attribuire alle frequenti e torrenziali pioggie di questi giorni che corrosero le poco solide fondamenta della casa.

Oggi alle ore 5 ant. munita dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio a soli 14 anni

GINA ERMACORA

I genitori, i fratelli, la nonna, gli zii ed i parenti tutti, coll'animo straziato danno ai parenti ed agli amici il doloroso annuncio.

Montenars, 21 maggio 1901.

— *Una prece* —

Questa mane alle ore 5 rendeva la sua bell'anima a Dio la cara e gentil giovinetta

GINA ERMACORA

rapita crudelmente all'affetto dei suoi cari non ancora trelustre.

Alla inconsolabile famiglia le nostre più vive condoglianze.

Montenars, 21 maggio 1901.

A. V. C. M.

Una friulana ferita a Treviso

L'altro giorno si presentò all'ospitale civile di Treviso certa Giuseppina Da Re di anni 50 di Spilimbergo, abitante in via S. Nicolò, per farsi medicare una contusione all'occhio sinistro riportata poco prima in rissa con una certa De Pol Giulia che abita la stessa casa.

S'ignora il motivo della rissa; la ferita fu giudicata guaribile in 9 giorni.

Cronaca cittadina

Corsa ciclistica fra ufficiali

Questa mattina ebbe luogo una gara ciclistica fra gli ufficiali del 17° reggimento fanteria qui di stanza.

Il percorso era Udine-Codroipo e viceversa (47 km.) col tempo massimo fissato in due ore.

Alle sei precise, alla presenza del tenente colonnello cav. Viaggi, del capitano Nobiloni e del capitano medico dott. Rossi, partirono dal piazzale Venezia i tenenti signori Brigida, Giannini, de Martino, Orvieto e Toussant.

Al segnale gli ufficiali partirono con un buon passo e giunsero a Codroipo in poco più di 40 minuti.

A Codroipo attendevano i corridori il tenente medico dott. Primo Zanuttini con un piantone di sanità.

Nel ritorno però impiegarono un maggior tempo sia per la strada tutta in salita, sia per il fortissimo vento che spirava contrario.

Ciò malgrado tutti gli ufficiali arrivarono nel tempo massimo ed anzi con un vantaggio di quasi 20 minuti.

Verso le 7 e mezzo giunsero sul piazzale Venezia per assistere all'arrivo, il colonnello comandante del reggimento cav. Carlino col suo aiutante, il tenente colonnello cav. Rossi e parecchi altri ufficiali chi a cavallo, chi in bicicletta.

Alle 7.38 sulla via bianca e polverosa fu segnalato l'arrivo dei corridori che procedevano in gruppo.

Il tenente colonnello Viaggi ed il capitano Nobiloni che formavano la giuria, col cronometro alla mano, classificarono così gli arrivati:

I° Tenente de Martino ore 1.40
II° » Orvieto » 1.40 3"
III° » Giannini » 1.40 6"
IV° » Toussant » 1.40 11"

Giunse V il tenente Brigida in ore 1.48.

Tutti gli ufficiali che presero parte alla gara giunsero in ottimo stato senza che per via toccasse loro il ben che minimo inconveniente ed anzi il capitano medico, visitatili, li trovò in condizioni normali di respirazione e di circolazione.

Il colonnello si congratulò cogli ufficiali mostrandosi assai soddisfatto per l'ottimo risultato della corsa, ed invitò a colazione corridori, giuria e gli altri ufficiali intervenuti.

Dopo domani avrà luogo un'altra corsa fra i sottufficiali dello stesso reggimento, ed il percorso sarà Udine-Magnano e viceversa.

Esame di francese. Una circolare ministeriale dispone, che per essere ammessi alla prima classe delle scuole normali, si debba indistintamente subire la prova sulla lingua francese.

Per gli ufficiali di scrittura. Sono disponibili alcuni posti di ufficiale d'ordine di 2.a classe negli uffici degli Economati del Regno.

Lo stipendio è di lire 1400.

Gli ufficiali di scrittura, già dichiarati idonei ad ufficiale d'ordine in genere, possono concorrere facendone domanda non più tardi del 31 andante.

Un premio di centomila lire.

L'Associazione degli Agricoltori Lombardi ha deliberato di iniziare, colla somma di mille lire, una sottoscrizione fra il Governo, le Provincie, i Comuni, le istituzioni agricole e gli agricoltori dell'Alta Italia per ottenere la somma di lire centomila, per l'istituzione di un premio da conferirsi a chi in Italia od all'Estero, saprà trovare un rimedio assolutamente sicuro per trasmettere ai bovini l'immunizzazione dell'afta per un periodo di almeno due anni, senza pregiudizio della loro salute.

Le adesioni dovranno essere inviate alla presidenza di quest'Associazione in Milano piazza Fontana, 3, non oltre la metà del prossimo mese di giugno e dovranno indicare la somma per cui lo scrivente si obbliga; esse però non saranno impegnative che quando si siano raggiunti almeno i 4/5 della somma sopraindicata.

Raggiunta la somma gli aderenti saranno interrogati per nominare la Commissione che dovrà pubblicare il programma di concorso e aggiudicare il premio fra i concorrenti.

Una conferenza del profes. Piutti. L'altro giorno a Napoli il nostro concittadino prof. Piutti tenne una conferenza sull'analisi del vino e sui metodi per riconoscere le adulterazioni.

Dopo avere chiaramente indicati tali metodi, concluse affermando che i vini napoletani sono assai indietro nelle adulterazioni perchè esse si riducono all'annacquamento, al cosidetto *taglio*, alla gessatura ed alla colorazione, tutte frodi facilmente riconoscibili.

Il prof. Piutti domenica 2 giugno parlerà del pane.

Il prof. Piutti presiedette pure domenica a Napoli un comizio di studenti di farmacia nel quale furono discusse alcune riforme da apportarsi alla legge sanitaria del 28 dicembre 1888.

Il prossimo trattenimento all'Istituto Filodrammatico T. Ciconi avrà luogo entro il corrente mese di maggio.

Constatiamo con vero piacere che la direzione del fiorentissimo Istituto Filodrammatico ha saputo mantenere gli impegni voluti dallo statuto e promessi nelle passate assemblee ai soci.

I nostri Cavalieri del lavoro. Possiamo assicurare che anche per i nostri concittadini, o qui residenti da parecchi anni, furono fatte proposte di decorazioni al merito del lavoro.

I nomi che si fanno sono tali da non lasciare alcun dubbio che le nostre proposte partite dalla nostra autorità governativa verranno accolte favorevolmente.

La nuova onorificenza consiste in una croce greca di quattro centimetri di altezza in oro smaltato verde. Nel centro della croce risaltano in oro su smalto bianco le iniziali *V. E.* Sull'altra faccia della croce sono incastonate nello smalto bianco del centro le seguenti parole: « al merito del lavoro 1901 ».

La croce è sostenuta da un nastro a striscie rosse nel centro e verdi ai lati e racchiusa in un astuccio di pelle marrone, su cui è incastonato il monogramma: *V. E.* in oro, ed è all'interno di velluto bianco.

Modificazione alla tariffa dei tabacchi. Fra giorni sarà emanato un decreto che modifica in parte la tariffa dei tabacchi, stabilendosi che il peso convenzionale delle spagnolette sia calcolato a 1000 pezzi per chilogramma.

La polvere antisettica da L. 45 viene portata a L. 30 il quintale, ed i sughi di tabacco da L. 2 a L. 1,70 al chilogramma.

---

26 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

Era facile coordinare queste osservazioni e arrivare ad una conclusione... quella che vi ho esposto adesso.

Romieri pareva abbattuto da un colpo di mazza. Mai più egli avrebbe creduto che un estraneo potesse penetrare così addentro a un segreto che riteneva impenetrabile.

Però neanche Romieri era tempra volgare e debole; onde si rialzò quasi subito da quel colpo, e sogghignando rispose:

— Ammiro la vostra perspicacia, signore. Ma è... una perspicacia di fantasia... poichè in tutto quanto avete detto non c'è una parola di vero!

— Proprio?

— Proprio. D'altronde, fosse anche vero tutto, vi sfiderei a darne le prove.

— Benissimo. Vi farò riflettere, caro signor Romieri, che, questa vostra sfida, non è soltanto una confessione, ma anche una mezza capitolazione. A convincervi che avete torto a parlare in tuono così orgoglioso, vi dirò pertanto che io posso dare anche le prove che voi invocate.

Romieri impallidì orribilmente.

Il cavaliere seguitò:

— Supponete che quando voi avete lasciato la compagnia per andare in casa della signorina Emilia, siate stato seguito... da due persone. Supponete che queste due persone abbiano udito la vostra conversazione colla figliuola del signor Brozzi. Supponete infine che quelle due persone sieno pronte, occorrendo, a fare testimonianza della cosa presso il signor Brozzi. Che ne direste voi?

Romieri guardava Orsini quasi spaventato....

— Credete voi, caro signor Romieri, che il cav. Brozzi ci penserebbe molto a licenziarvi dal suo stabilimento e a mettervi su una strada?

Così, a poco a poco, il cav. Orsini aveva condotto Romieri al punto desiderato, vale a dire di non potergli più resistere, ma di dover arrendersi a discrezione.

Tuttavia Romieri volle resistere e lottare ancora.

E simulando una grande disinvoltura, esclamò:

— Credo, signor Orsini, che a questo proposito voi vi facciate delle grandi illusioni. — Io? Oh, bella!

— Sì, davvero. Che cosa c'è di male che io ami e aspiri alla mano della signorina Brozzi? In che cosa offendo lei e suo padre? Il signor Brozzi ha avuto origini più umili delle mie; e se egli è diventato un grande industriale io potrò, io giovane e forte, dare uno sviluppo anche maggiore al suo stabilimento. Voi dite di avere delle prove. Non saprei quali. Io non ho mai scritto alla signorina Brozzi, nè mai le ho parlato d'amore....

— Tranne l'altra sera, però.

— Tranne l'altra sera; è verissimo. Ebbene, voi andrete a dir questo al signor Brozzi? Ditegliele pure. Non me ne spavento. In ogni peggiore ipotesi me la rifiuterà, e felice notte.

— Ma la vostra posizione in casa Brozzi diventerà insostenibile.

— Chè!.... Io ho abbastanza spirito da passar sopra anche ad una posizione un po' increscioso. Se non posso essere un buon genero, sarò sempre per il signor Brozzi un buon impiegato.

Il cav. Orsini s'era fatto serio in viso, e aveva aggrottato le ciglia.

Cominciava a trovare che la resistenza di Romieri durava troppo. Mentalmente egli avea concesso al direttore dello stabilimento Brozzi, una opposizione ragionevole: ma non voleva poi perdere troppo tempo.

— Voi ragionate benissimo, esclamò dopo brevi istanti di riflessione — e prevedo che diventerete per me un eccellente alleato.

— Se lo diventerò!

Orsini sorrise.

— Lo diventerete. Ora, supponete che voi...

— Che io?

— Supponiamo anzi che voi chiediate la mano della signorina Brozzi.

— Non la domanderò.

— Supponiamolo egualmente. E supponiamo pure che il signor Brozzi ve la accordi.

Romieri ascoltava curiosamente.

— Io vo a trovare il signor Brozzi, ed egli mi dice: Oh, sapete, cavaliere marito mia figlia! — Davvero? rispondo io. E con chi? Col mio direttore... quel bravo giovane di Romieri... Ah! — esclamo io allora, e credete voi di fare una bella cosa? — Eccellente! — risponde il buon uomo. — Allora io che sono amico di quel povero diavolo di milionario, appunto per debito di amicizia, gli dico: Ma, sapete, caro Brozzi, che ha avuto una bella sfacciataggine il Romieri a chiedere la mano di vostra figlia? Sorpresa del dabben uomo. Egli strabuna gli occhi e spalanca la bocca... Non vi par di vederlo, caro Romieri!

Questa volta il giovinotto era diventato pallidissimo; pareva che temesse da un istante all'altro qualche terribile rivelazione.

Tuttavia si fece forza e cercò di sorridere.

— Io — seguitò il cav. Orsini, giocherellando coi ciondoli del suo orologio — io dico al Brozzi: Ma il vostro futuro genero è un briccone...

— Signore!

— Scusate, è un modo di dire..... Vostro genero, dunque, è un briccone... un Don Giovanni...

— Ah

— Sì, egli ha una amante, una mantenuta... E voi, caro Brozzi, gli accordereste vostra figlia in sposa?

(*Continua*)

Il ballo popolare per la festa dello Statuto. Prima di qualche altro giornale, noi avremmo potuto dare molti particolari circa il ballo popolare, ma non abbiamo creduto opportuno di farlo, perchè altri non avessero avuto, e giustamente, a lagnarsi essendo uno dei nostri membro della commissione, ma visto che ieri un giornale cittadino pubblica notizie in riguardo oggi, noi pure esponiamo quanto si è finora fatto.

La piattaforma pel ballo popolare che si darà il giorno dello statuto in piazza XX settembre è stata a tal uopo noleggiata a Cividale ed è di grandi dimensioni.

La commissione è già in trattative, con un imprenditore per il lavoro dello stecconato che dovrà chiudere il recinto del ballo.

Ecco in qual modo verrà costrutta la palizzata. Dall'angolo del negozio Angeli e parallela al marciapiedi continuerà fino all'angolo della piazza prospiciente alla Casa de Candido e da questo punto con una rastrelliera da sovrapporsi alla piazza fino all'angolo di via dei teatri. Per facilitare il movimento della gente si faranno tre ingressi cioè uno vicino al negozio Angeli, l'altro presso la casa De Candido e l'ultimo allo sbocco di Via dei Teatri.

L'illuminazione sarà sfarzosa, saranno collocate parecchie lampade ad arco che illumineranno la vasta piazza, la festa da ballo ed il cortile dell'osteria *Al Friuli*.

Si collocheranno pure numerosissimi palloncini alla veneziana che certo contribuiranno a rendere di maggior effetto la festa.

Per l'orchestra si è in trattative e fra non molto tutte le pratiche saranno esaurite.

Venne fatta domanda affichè si possa ottenere per quella sera che i confini di Visco e Visinale abbiano a concedere libero il transito i ciclisti e le carrozze, ciò che si spera di ottenere.

Questa sera e domani la Commissione formulerà un bilancio preventivo da presentarsi alla seduta del Comitato generale che si convocherà, a quanto pare, per venerdì sera.

Una passeggiata notturna.

La notte scorsa sei amici per festeggiare una fausta ricorrenza si prefissero di fare una passeggiata — *pedibus scalzis*, — sino a Martignacco.

Alle ore 23 coi stivali in spalla partirono dal punto centrico della Città e percorrendo allegramente la strada giunsero a rifocillarsi in casa dei Sigg. Fratelli Delser.

Ritornati a Udine nelle prime ore del mattino, andarono *mollemente* a riposarsi sulla gradinata del Santuario delle Grazie.

Bravi quei giovanotti, ci spiace solo che qualcuno d'essi « la di cui corporatura è pesante » debba oggi studiare di percorrere le vie lastricate, poichè i ciottoli gli danno fastidio.

Le concorrenti alle Grazie dotali dell'Ospitale Civile. Le concorrenti alle Grazie dotali amministrate dal nostro Ospitale Civile sono quest'anno 381.

Per i medici condotti. Al ministero dell'interno son pervenuti parecchi reclami di medici condotti contro l'abuso invalso di corrispondere gli stipendi con notevoli ritardi e di lasciare forti arretrati.

Il ministero dell'interno ha richiamato l'attenzione dei prefetti, invitandoli ad invigilare perchè gli stipendi dei medici condotti siano puntualmente pagati.

Ma nelle nostre provincie venete queste cose non avvengono.

Salvataggio di un bambino. Ieri mattina un bambino certo Masari di tre anni lasciato solo, si trastullava presso il roiello in via di Mezzo, quando, appressatosi troppo al corso d'acqua, vi cadde dentro.

Sarebbe miseramente annegato se non fosse passato di là certo Ernesto Casarsa, un bravo ragazzo di 16 anni che si gettò in acqua, traendo a salvamento il piccino.

Malore improvviso. Ieri sera verso le 10 e mezzo il vigile Torossi accompagnò a mezzo di vettura all'Ospitale civile Antonio Tirolesi quel povero facchino epilettico, perchè colpito dal suo solito male.

Sarebbe ora che si provvedesse al ricovero di questo infelice.

Dal «Bollettino giudiziario» togliamo che l'egregio avv. Monassi di Buia, che anni fa era giudice nella nostra città ed ora trovasi a Verona, fu nominato vice presidente di Tribunale a Benevento.

Bollettino delle Finanze. Il *Bollettino delle Finanze* reca l'avviso di concorso a ricevitore del lotto a Camposampiero.

Il signor Macchi ingegnere all'ufficio tecnico delle Privative di Avellino è trasferito a Udine.

I valenti tiratori udinesi premiati a Bologna. Oltre al sig. Dal Dan, di cui abbiamo già parlato, che ottenne l'ottavo premio nella categoria ginnasti, altri sono i tiratori premiati a quelle grandi gare; eccone i nomi:

Angelino Fabris di Udine nella categoria ufficiali vinse il quarto premio.

Il sig. Antonio Stroili di Gemona nella *Gara* individuale riuscì III. e venne premiato con diploma di terzo grado e 150 lire, pure il sig. Stroili nella categoria Rivoltella II. premio due medaglia d'oro di secondo grado.

Vivissime congratulazioni con l'amico Fabris e con l'egregio sig. Stroili.

Bambina annegata? Iersera in sull'imbrunire, nella famiglia di certo Sebastiano Vicario detto Vidot, mugnaio, abitante in Beivars al N. 65, la moglie certa Maria Ceschia, stava distribuendo la cena ai suoi cinque figli.

La prima ad avere il piattino e la frittata fu la più piccola delle bambine, Amabile di circa 6 anni, la quale, volendo forse godersi di un po' di frescura, avutasi la parte uscì non veduta di casa e si recò nell'orto in fondo al quale v'è un cancello che mette sulla roggia.

Dapprima nessuno si avvide della mancanza della piccina, ma poco dopo non vedendola più ritornare, i famigliari furono a ricercarla e in casa e nelle stanze e per la strada e per i campi. Nulla!

Ad uno dei fratelli capitò invece di trovare a cinquanta centimetri dalla roggia il piattino, la frittata e la polenta. Ne venne perciò il dubbio che la piccina fosse caduta nella roggia e ivi perita miseramente.

Di tale troppo significante scoperta avvertì immediatamente i famigliari, i quali si posero tosto a far ricerche nella roggia, ricerche che riuscirono del tutto infruttuose!

Fino alle due di stamane, con fanali, con lumi, si ricercò la fanciulla; e le ricerche che si ripresero stamattina furono del tutto inutili.

Fu data notizia stamane del fatto all'autorità di P. S., che si recò sul luogo.

Crediamo che si provvederà per una momentanea asciutta della roggia per compiere le indagini.

Grave incendio a Campoformido. All'ultimo momento ci giunge notizia di un grave incendio scoppiato a Campoformido nel pomeriggio di ieri. A quanto ci si riferisce fino a stamane l'incendio non aveva ancora potuto essere domato.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Oltraggi e violenza alla benemerita

Udienza 21 maggio 1901

Ieri si è svolto davanti il nostro Tribunale il processo contro 10 individui certi Luigi Platta, Antonio Chiabodini, Valentino Bressan, Natale Bressan, Giovanni Medves, Antonio Clignon, Giovanni Raccaro di Giovanni, Giovanni Raccaro fu Antonio e Luigi Crucil, tutti di Tarcetta, imputati di oltraggio e violenza ai R.R. Carabinieri commessi in Pulfero nella sera del 10 marzo.

Furono condannati il primo a mesi 3 di reclusione e lire 200 di multa, il secondo ed il terzo a mesi 3 di reclusione ciascuno.

Tutti gli altri furono assolti per non provata reità.

I tre primi erano difesi dagli avv. Bertacioli e Pollis e gli altri dall'avv. Levi.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati

Una discussione alquanto vivace si è ieri impegnata a proposito di una domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Todeschini, per offese al Capo dello Stato, mediante articoli pubblicati nella *Nuova Verona*.

Nonostante la Commissione, relatore Mel, avesse concluso col proporre di accordare la chiesta autorizzazione, molti oratori di parte radicale, presero la parola per combattere la proposta della Commissione: — notiamo fra gli oratori contrari all'autorizzazione Badaloni, Vischi, De Andreis, Marcora e lo stesso Zanardelli, il quale si alzò per dichiarare che il Ministero se ne lavava le mani, come se i membri di esso fossero altrettanti Pilati, e non ministri di quello stesso Capo dello Stato offeso dagli articoli del deputato Todeschini.

E la Camera, dopo prova e controprova, a piccola maggioranza ha respinta la proposta della Commissione.

Così l'articolo 45 che il legislatore ha posto nello Statuto fondamentale del Regno al solo scopo di tutelare la indipendenza del deputato nell'esercizio puro e semplice delle sue funzioni, viene per volontà della Camera stessa, trasformato in una vera prerogativa che mette i 508 al di sopra della legge comune!

Meno male che subito dopo la Camera ebbe il pudore di concedere l'autorizzazione a procedere contro lo stesso Todeschini per reato di azione privata!

Quindi la Camera intraprese la discussione del bilancio Poste e Telegrafi, e l'on. Giuliani — quello stesso che afferma come egli, facendo il deputato, sgobbi tutto il giorno per il bene del Paese — ha approfittato dell'occasione per presentare il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a presentare il disegno di legge per concedere la franchigia postale ai deputati fino a quando non sarà loro concessa un' indennità ».

Questa proposta ha destata la ilarità della Camera, perchè è noto che la franchigia postale, che già esisteva, ha dovuto venire abolita per gli inconvenienti, anche poco decorosi, cui aveva dato luogo.

* *

Gli uffici della Camera ieri ammisero alla lettura il progetto Turati e Maino di equiparare i pubblici ufficiali negli effetti della legge penale ai membri del parlamento (vedi I pagina;) e la proposta Lucchini sulla riforma del casellario giudiziario.

— Gli uffici elessero quindi a commissarii per il disegno di legge sulla leva di mare della classe 1881 gli on. Miniscalchi, *Morpurgo* e Toaldi.

L'imminenza del parto

Il prof. Morisani ha dichiarato che la Regina si trova nell'ultimo stadio. Quindi da oggi la Regina non abbandonerà più i suoi appartamenti.

Il *Fanfulla* dice essere già stabilito che se il real nascituro fosse maschio gli si darà il titolo di principe del Piemonte come aveva il nonno.

La *Patria* invece mette in guardia il Governo contro il lavorio segreto del Vaticano che non vuole si dia un titolo al nascituro che ricordi il luogo di nascita. La *Patria* conclude augurarsi che nessuna discussione meno che degna accompagni il fausto evento.

ONORIFICENZA AL DUCA DEGLI ABBRUZZI

Ieri a Londra da Sir Clemet Markhan, presidente di quella società geografica, fu con grande solennità consegnata al duca degli Abruzzi la grande medaglia d'oro conferitagli per la spezione polare.

Mirko re di Serbia?

Telegrafano da Roma all'*Arena* di Verona:

Nelle nostre sfere diplomatiche si ritiene che la presenza del principe Mirko del Montenegro a Roma non sia estranea ai fatti balcanici e specialmente agli avvenimenti di Belgrado.

Mirko, che è il secondogenito del principe del Montenegro, sarebbe il candidato della Russia, Francia ed Italia al trono di Serbia, dato che re Alessandro, come pare può darsi, sia costretto ad abdicare.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 22 maggio ore 8 ant. Termometro 16.—
Minima aperto notte 11.1 Barometro 758
Stato atmosferico: bello Vento: E.
Pressione leg. crescente — Ieri vario
Temperatura: Massima 25.6 Minima 14.6
Media: 19 67 Acqua caduta m.m. 0.6

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di carità in morte di:

Corradini Michele: Duodo Gio Batta L. 2, Luigia Duodo Tavosani di Roma 2, Zampero Giovanni fu Antonio L. 2.

Scala Giovanni: Duodo G. B L. 3, Luigia Duodo Tavosani di Roma 3.

Leonetti Clementina Volpicelli: Giuseppina di Spilimbergo nata Pagagnella L. 1, Francesco Orter 1.

Carraro Barnaba Luigia: Giuseppina Di Spilimbergo nata Pagagnella 1.

Sandrini Luigia Mauro: Cargnelutti Aristodemo cent. 50.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Luigia Carraro Barnaba: dott. Silvio Sbisà L. 10

LIBRI E GIORNALI

La Domenica del Corriere

Chi vorrà fare la storia dei concorsi, così disparati e frequenti ne' giorni nostri, non ne troverà alcuno più strano e più originale di quello che è descritto e illustrato nel n. 20 della *Domenica del Corriere* (19 maggio) e che ebbe luogo testè a Londra. Anche originale è il monumento votivo rappresentante una vela di marmo, pure riprodotto nello stesso numero della *Domenica*. Il quale contiene inoltre un curioso articolo, illustrato, sui bruchi; una fotografia del *Giorgio W. Wels*, il re dei velieri; delle notarelle artistiche; 12 istantanee del viaggio automobilistico attorno l'Italia; uno studio su «La conquista dei poli»; un romantico racconto: «Armenia fuggitiva»; il seguito dello strano romanzo *La Donna Eterna* dei versi; il ritratto d'un poeta, giuochi a premio, ecc.

Vi sono inoltre due grandi tavole a colori rappresentanti un episodio degli scioperi agrari nel Mantovano, e la funzione religiosa al Duomo di Milano consistente nell'ascesa dal pavimento al sottotetto per mezzo di corde di alcuni sacerdoti per deporvi una reliquia.

Ogni numero della *Domenica* 10 cent. in tutta l'Italia.

Bollettino di Borsa

UDINE, 22 maggio 1901

Rendite	21 mag.	22 mag.
Ital 5 % contanti	101 50	101 60
» fine mese pross.	101.60	101 67
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111 40	111 50
Exterieure 4 % oro	71 65	71.70
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	323 -	324 —
» Italiane ex 3 %	311 —	311 —
Fondiaria d'Italia 4 1/4	508.—	508 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	438 —	440 —
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	510.—	510 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	854 -	853 —
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1300	1290 —
Fabb. di zucchero S Giorgio	100 —	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	727.—	726 —
Id. » Mediterr. »	534 -	535.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	105.55	105 55
Germania »	129 70	129 70
Londra	26 55	26 55
Corone in oro	110 35	110 40
Napoleoni	21 10	21 09
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	96.70	96.85
Cambio ufficiale	105.53	105 54

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

L. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8 —	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6 37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14 15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18 57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S.T.	R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15 30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti